

PREMESSO:

- che la Legge 8/11/00 n.328 " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede altresì un nuovo assetto istituzionale ed una nuova organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, attribuendo specifici compiti di gestione ai Comuni su tutte le aree del sociale, e riconoscendoli altresì soggetti attivi nella programmazione sociale del territorio;
- nel Distretto di Rimini Sud (Riccione Comune Capo Distretto) in coerenza con la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e con la L. R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" si è aperta una fase di profonda innovazione nella programmazione e ridefinizione del sistema di welfare locale.

In particolare la realizzazione del Piano di Zona, strumento principe di programmazione delle politiche sociali territoriali, ha introdotto alcune significative innovazioni nella tradizionale gestione delle politiche sociali locali:

- si sta passando da un programmazione e funzione di governo esclusive del soggetto pubblico (government) ad una prospettiva del governare attraverso la mobilitazione di una serie di soggetti pubblici, di privato sociale, della società civile (governance);
- si programma in modo congiunto anche all'Azienda Usl, non nella logica riduttiva della delega, ma in quella della collaborazione e/o integrazione operativa a livello territoriale;
- si programma ad un nuovo livello: la "zona", coincidente con il Distretto, superando l'empasse storica delle politiche sociali del nostro paese e di questo territorio legate alla parcellizzazione comunale;

La "zona" è quindi il nuovo livello di governo territoriale delle politiche e dei servizi sociali, e data la necessità di rafforzarla quale soggetto responsabile della programmazione e della gestione della rete integrata dei servizi sociali e socio sanitari, si ritiene indispensabile, per questo territorio, procedere alla sperimentazione del servizio di "sportello sociale" e al suo sviluppo in ambito distrettuale, nella prospettiva di istituire una "porta unitaria" di accesso al sistema dei servizi.

Obiettivi degli sportelli sociali distrettuali in via di sperimentazione sono:

- a) fornire una informazione esatta, aggiornata e controllata circa l'esistenza, la natura e le procedure di accesso ai servizi e alle prestazioni, con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà nel rivolgersi direttamente ai servizi;
- b) aiutare i cittadini a trovare soluzioni ai loro problemi attraverso ascolto, accoglienza e consulenza, attivando quando

necessario un accompagnamento verso altri servizi;

c) interagire con le modalità di accesso alla rete dei servizi per renderle più semplici e il più vicino possibile ai luoghi di vita dei cittadini ed omogenee rispetto all'area del distretto;

d) monitorare le domande dei cittadini al fine di predisporre elementi utili alla programmazione dei servizi socio-sanitari.

VISTA la delibera di C.R. n. 514 del 4.11.2003 avente per oggetto: "Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art.47, comma 3 della L.R. 12 marzo 2003 n.2 Stralcio Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali (Proposta della Giunta regionale in data 22 settembre 2003 n. 18229", lettera a) punto 2, con la quale vengono assegnati ai Comuni Capo-Distretto fondi per la sperimentazione degli sportelli sociali di cui all'art.7 della L.R. 2/03;

VISTA la delibera di G.R. n. 2749/03 avente per oggetto: "Modalità di accesso di soggetti pubblici ai finanziamenti finalizzati alla sperimentazione dello sportello sociale in attuazione della delibera C.R. n.514/03, lett.a) punto 2;

Dato atto che il Comune di Riccione, capodistretto, insieme ai Comuni di Cattolica, Morciano di Romagna, Az. UsI di Rimini, ha elaborato il progetto di sperimentazione dello sportello sociale che vede coinvolti i 14 Comuni del Distretto Sud, l'AUSL e l'associazionismo locale;

DATO atto che il progetto presentato, di cui migliore descrizione è contenuta nella documentazione depositata agli atti d'ufficio, aveva un costo complessivo di E. 80.000,00 di cui il 50% a seguito di Contributo regionale come previsto nel bando, così definito:

COSTOCOMPLESSIVO DEL PROGETTO E.80.000,00 di cui :

50% Finanziamento Regionale E.40.000,00

50% Finanziamento Bilanci Comunali E. 40.000,

E. 32.000,00 Comune di Riccione,

E. 5.000,00 Comune di Cattolica.

E. 3.000,00 Comune di Morciano di Romagna

L'organizzazione del Servizio di Segretariato Sociale che sarà attivato prevede:

n.1 Coordinatore dei tre sportelli per n. 4 ore settimanali;

n. 2 Assistenti Sociali che garantiscono n. 30 ore settimanali di accesso ai cittadini, presso il Comune di Riccione;

n.1 Assistente Sociale che garantisce 25 ore di accesso ai cittadini, presso il Comune di Cattolica;

n.1 Assistente Sociale che garantisce 20 ore settimanali di accesso ai cittadini, presso il Comune di Morciano di Romagna.

Gli sportelli saranno organizzati in modo flessibile: in alcune fasce di orario l'accesso dei cittadini sarà libero, in altri orari l'accoglienza verrà programmata su appuntamento.

Che il progetto è stato presentato e approvato nel Tavolo Tecnico distrettuale del 08.04.2004;

Che a seguito di inoltro della richiesta di finanziamento alla Regione, con Delibera di G.R. n. 1620 del 30.07.2004 la stessa ha approvato il riparto dei contributi, in base ad una percentuale di contributo del 40%, assegnando al Comune di Riccione(capodistretto) E. 30.918,40, di cui il 50% (pari a E. 15.259,20) e' stato già liquidato da parte della Regione e che il restante 50% verrà liquidato dietro presentazione della relativa documentazione entro 18 mesi dal 10 settembre 2004;

DATO ATTO che essendo il contributo regionale inferiore del 10% rispetto a quanto indicato nel progetto, si ritiene che per non ridurre le ore di apertura dei tre sportelli (Riccione, Cattolica, Morciano di Romagna), la percentuale venga ricompresa nella quota a carico del Comune Capodistretto, dando atto che il quadro delle spese è così ripartito:

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO E.80.000,00 di cui:

40% Finanziamento Regionale E. 30.918,40

60% Finanziamento Bilanci Comunali E. 49.081,60

- 41.081,60 Comune di Riccione

- 5.000,00 Comune di Cattolica

- 3.000,00 Comune di Morciano di Romagna

SPORTELLI DI RICCIONE E.41.081,60(di cui E. 8.498,40 di contributo regionale) per: Spese per studi di fattibilità, indagini conoscitive, ricerche;

-Spese per acquisizione di beni e servizi (es. arredi, attrezzature, software, ecc.)

-Spese per attività di formazione

-Spese per attività promozionali, di documentazione

-Spese generali (materiale di consumo, utenze, ecc;

per n. 2 assistenti sociali per 30 ore settimanali e n.1 coordinatore per 4 ore settimanali per tutti gli sportelli;

SPORTELLI DI CATTOLICA E. 16.900,00 di cui E. 11.900,00 contributo regionale ed E. 5.000,00

a carico del proprio bilancio per

n. 1 assistente sociale per n. 25 ore settimanali;

SPORTELLI DI MORCIANO DI ROMAGNA E. 13.520,00 di cui E. 10.520,00 contributo

regionale ed E. 3.000,00 a carico del proprio bilancio per n. 1 assistente sociale per n. 20 ore settimanali

DATO ATTO che si procederà con propri atti formali, ad impegnare la spesa complessiva pertinente al Comune di Cattolica, ammontante ad E. 16.900,00 di cui E. 5.000,00 di risorse proprie ed E. 11.690,00 di contributo regionale, bilancio 2005;

VISTO il progetto operativo a valenza distrettuale predisposto dal Settore Servizi Sociali del Comune di Riccione, Cattolica, Morciano di Romagna e Az. USL di Rimini, che definisce obiettivi, criteri, modalità, tempi, professionalità, ecc., di cui maggiore esposizione è contenuto nel documento B) depositato agli atti d'ufficio del settore;

DATO ATTO che gli sportelli saranno attivati dal mese di gennaio 2005;

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

A voti palesi unanimi,

**D E L I B E R A**

1. di approvare per quanto esposto in premessa la sperimentazione degli sportelli sociali e che qui si intende integralmente riportato nei documenti A) e B), depositati agli atti d'ufficio del settore, dando atto che gli sportelli saranno attivati dal mese di gennaio 2005;

2. di definire la ripartizione della spesa come segue:

- per il Comune di Riccione E. 41.081,60 di cui (E. 8.498,40 contributo regionale ed E. 14.485,60 del bilancio Settore Politiche Sociali);

- per il Comune di Cattolica E. 16.900,00 di cui E. 11.900,00 quota contributo regionale ed E. 5.000,00 bilancio comunale;

- per il Comune di Morciano di Romagna E. 13.520,00, di cui E. 10.520,00 quota contributo regionale ed E. 3.000,00 a carico del bilancio comunale;

3. di dare atto che il Comune di Cattolica procederà con susseguenti atti all'impegno delle spese ed all'accertamento delle entrate, bilancio 2005, con la definizione dei relativi capitoli;

4. di disporre che il presente provvedimento sia trasmesso, per il successivo invio alla Regione Emilia Romagna, Servizio "Pianificazione e sviluppo dei servizi sociali e socio-sanitari" viale Aldo Moro, 21- Bologna, al Comune di Riccione, settore Politiche Sociali, responsabile per il distretto della progettazione di cui all'oggetto;

---

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi e palesi,

**D E L I B E R A**

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

---